

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CASSAGNA S.r.l.



CASSAGNA S.r.l.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2023

Dati aggiornati al 30.06.2023

Reg. (CE) n. 1221/2009 – Reg. (UE) 2018/2066 – Reg. (UE) 2017/1505

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CASSAGNA S.r.l.

DATI AZIENDALI	
Ragione Sociale	Cassagna S.r.l.
Sede Legale	11 Bis, Corso Siccardi 10122, Torino
Codice fiscale n. iscrizione Registro delle Imprese - PIVA	06126830014
Codice REA	TO - 763041
Sede Operativa	28, Via Cassagna 10044 Pianezza (TO)
Telefono	011 9941414
Fax	011 9941665
E-mail	amministrazione@cassagna.191.it
Pec	cassagna@interfreepec.it
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Aldo Scalco
Amministratore Delegato	Denise Chiatellino
Responsabile Gestione Ambiente, Rappresentante della Direzione	Walter Scarlatelli
Persona da contattare per problemi ambientali	Walter Scarlatelli, Linda Prunelli
Attività, Campo di applicazione	Gestione post-operativa di discarica per rifiuti non pericolosi
Codici EA	38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti; recupero dei materiali 39 Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
Codice NACE	38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti; recupero dei materiali 39 Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
Tipologia di organizzazione secondo i parametri definiti dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE che definisce la categoria dimensionale delle piccole e medie imprese. Recepita con Decreto Ministeriale 18 aprile 2005.	Microimpresa

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

SOMMARIO

1. L'AZIENDA: CARATTERIZZAZIONE E STORIA DEL SITO	4
1.1 INQUADRAMENTO STORICO E CONTESTO DELLA CASSAGNA S.R.L.	4
1.2 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO E IDROLOGICO	6
1.3 ATTIVITÀ CONFINANTI	6
1.4 COMPRENDERE L'ORGANIZZAZIONE E IL SUO CONTESTO.....	6
1.5 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE AZIENDALE	7
2. IL PROCESSO AZIENDALE	8
2.1 DESCRIZIONE DELLA CASSAGNA S.R.L.	8
2.2 DESCRIZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	8
2.3 PLANIMETRIA GENERALE DELL'AREA DELL'IMPIANTO E DEGLI UFFICI	9
3. LA POLITICA AMBIENTALE.....	10
4. LA GESTIONE AMBIENTALE.....	12
4.1 DESCRIZIONE	12
4.2 DISCIPLINA DELLE LEGGI E REGOLAMENTI APPLICABILI	12
4.3 CRITERI DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	13
5. ASPETTI AMBIENTALI – CONTROLLO OPERATIVO E INDICATORI DI PRESTAZIONE.....	14
5.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA	14
5.2 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO.....	20
5.3 SCARICHI IDRICI: DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI COLLETTAMENTO ACQUE REFLUE	21
5.4 GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI.....	23
5.5 SUOLO E SOTTOSUOLO	26
5.6 RUMORE	30
5.7 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	31
5.8 BIODIVERSITÀ	31
5.9 CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA	32
5.10 CONDIZIONI DI EMERGENZA.....	32
5.11 ALTRI ASPETTI AMBIENTALI	33
ASPETTO AMBIENTALE.....	33
DESCRIZIONE.....	33
IMPATTO VISIVO DELL'IMPIANTO.....	33
PREVENZIONE INCENDI.....	33
ASPETTO AMBIENTALE.....	33
DESCRIZIONE.....	33
ODORE	33
6. OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI.....	34
7. INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	39

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

1. L'AZIENDA: CARATTERIZZAZIONE E STORIA DEL SITO

1.1 Inquadramento storico e contesto della CASSAGNA S.r.l.

Cassagna S.r.l. ha sede legale a Torino in Corso Giuseppe Siccardi n. 11 bis e sede operativa a Pianezza (TO) in Via Cassagna n. 28; in data 25 giugno 1992 ha sottoscritto con il C.I.D.I.U. di Collegno – Consorzio Intercomunale di Igiene Urbana (ora CIDIU S.p.A.) un contratto per l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione, gestione attiva e passiva (compreso i lavori di ricopertura finale e recupero ambientale) della discarica per rifiuti non pericolosi (ex discarica controllata di 1° categoria per rifiuti solidi urbani) sita in località Cascina Cassagna nel territorio del Comune di Pianezza (TO).

La discarica è costituita da n. 4 lotti, completamente realizzati su terreni di proprietà della società concessionaria Cassagna S.r.l.

Il C.I.D.I.U. di Collegno con il contratto sopra citato ha demandato a Cassagna S.r.l. tutte le attività riguardanti la manutenzione dei vari lotti della discarica anche dopo il suo esaurimento (per una durata di 30 anni di tutti e 4 i lotti), l'estrazione del percolato e del biogas e tutte le attività necessarie a garantire la tutela e la difesa dall'inquinamento delle acque, del suolo e del sottosuolo. Nel dettaglio Cassagna S.r.l. si occupa di:

- prelievo ed analisi di laboratorio delle acque della falda sotterranea;
- prelievo ed analisi di laboratorio delle acque di percolamento;
- monitoraggio della qualità dell'aria nelle zone circostanti la discarica;
- analisi del biogas estratto dal corpo della discarica;
- monitoraggio delle potenziali "emissioni diffuse" di biogas in atmosfera;
- monitoraggio delle potenziali fughe di biogas nei terreni e negli edifici circostanti la discarica;
- prelievo ed analisi di laboratorio delle acque meteoriche;
- rilievi topografici della quota di posa dei rifiuti dei 4 lotti della discarica esaurita.

La discarica è stata realizzata nel 1993 – 1994 con l'allestimento del Lotto 1 in due stralci esecutivi, realizzati rispettivamente nel corso del 1993 e nel corso del 1994.

In data 30 novembre 2015 si è conclusa in via definitiva l'attività di conferimento dei rifiuti anche nel 4° ed ultimo lotto della discarica.

I lavori di ricopertura finale e recupero ambientale del Settore Ovest del Lotto 4 si sono conclusi in data 10 novembre 2016.

Il lotto 4 è entrato in fase di post-gestione a partire dal 26 aprile 2017.

Attualmente la discarica non è più attiva ed è in corso la post-gestione della stessa.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

La capacità complessiva dei 4 lotti di discarica (espressa in m³), compresi gli ampliamenti planimetrici ed altimetrici al termine del suo utilizzo, è dettagliata nella seguente tabella.

LOTTI	m³
Lotto 1	489.000
Lotto 2	220.000
Sopraelevazione Lotti 1 e 2	190.000
Lotto 3	298.409
Sopraelevazione Lotto 3	70.000
Raccordo Lotto 3 con i Lotti 1 e 2	96.175
Lotto 4	1.018.000
Ampliamento plani-volumetrico Lotto 4	234.100
Riprofilatura sommitale Lotto 4	40.000
Sistemazione definitiva Lotto 4	62.000
TOTALE	2.717.684

Complessivamente, sono stati conferiti dal 17 settembre 1993 al 30 novembre 2015 i seguenti quantitativi di rifiuto (espressi in tonnellate):

LOTTI	TONNELLATE DI RIFIUTI
Lotti 1 e 2	943.651,44
Lotto 3	445.690,88
Lotto 4	1.307.425,82
Totale	2.696.768,14

La Società opera su una superficie di circa 24 ettari dove sono situati i seguenti edifici ed aree di lavoro:

- Palazzina gli uffici;
- Capannone per il ricovero dei mezzi;
- Officina;
- Area motori biogas.

Cassagna S.r.l. ha deciso di adottare un modello di gestione ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015 ed al Regolamento EMAS. Grazie alla predisposizione e pubblicazione del Documento di Dichiarazione Ambientale sul proprio sito internet, Cassagna S.r.l. intende comunicare le informazioni sulle iniziative ambientali e sui progetti che la Direzione vuole mettere in atto al fine di concretizzare una politica di controllo su tutti gli aspetti ambientali diretti ed indiretti delle proprie attività.

Cassagna S.r.l. si impegna quindi a rendere tale documento disponibile a tutte le parti interessate mettendola a disposizione preferibilmente in formato digitale.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

1.2 Inquadramento geomorfologico e idrologico

L'area in cui opera la Cassagna S.r.l. è identificata dai seguenti riferimenti (Figura 1):

- Riferimento Catastale: Comune di Pianezza (TO) Catasto Terreni Foglio 20 e 21
- Quota di riferimento 284 m s.l.m.
- Longitudine 45°11'20.62" Nord
- Latitudine 7°58'21.88 Est



Figura 1: Ubicazione geografica del sito Cassagna S.r.l.

1.3 Attività confinanti

Il sito produttivo della Cassagna S.r.l. è posizionato nel comune di Pianezza a nord-ovest del comune di Torino e a sud del comune di Druento. La discarica è raggiungibile dall'omonima via Cassagna e si trova a pochi chilometri dalla tangenziale Nord-Ovest di Torino tra le uscite Statale 24 e Savonera.

L'area nord-occidentale della cintura urbana di Torino è caratterizzata da una buona presenza di attività produttive e commerciali. Il centro del comune di Pianezza dista circa 3 Km.

1.4 Comprendere l'organizzazione e il suo contesto

Cassagna S.r.l. attraverso il proprio Sistema di Gestione ha provveduto ad analizzare il contesto in cui svolge le attività di post-gestione della discarica. Quest'analisi valuta gli aspetti strettamente legati all'ambiente e tiene conto di tutti quegli elementi, noti come fattori di contesto, che in maniera sia diretta che indiretta possono influenzare o risentire delle attività svolte dall'azienda. Ai diversi fattori di contesto sono state associate le parti interessate ovvero tutti i soggetti, dalle Autorità Legali fino agli addetti che lavorano per l'azienda, che hanno delle esigenze o delle aspettative, identificati come requisiti, verso le attività svolte dalla stessa.

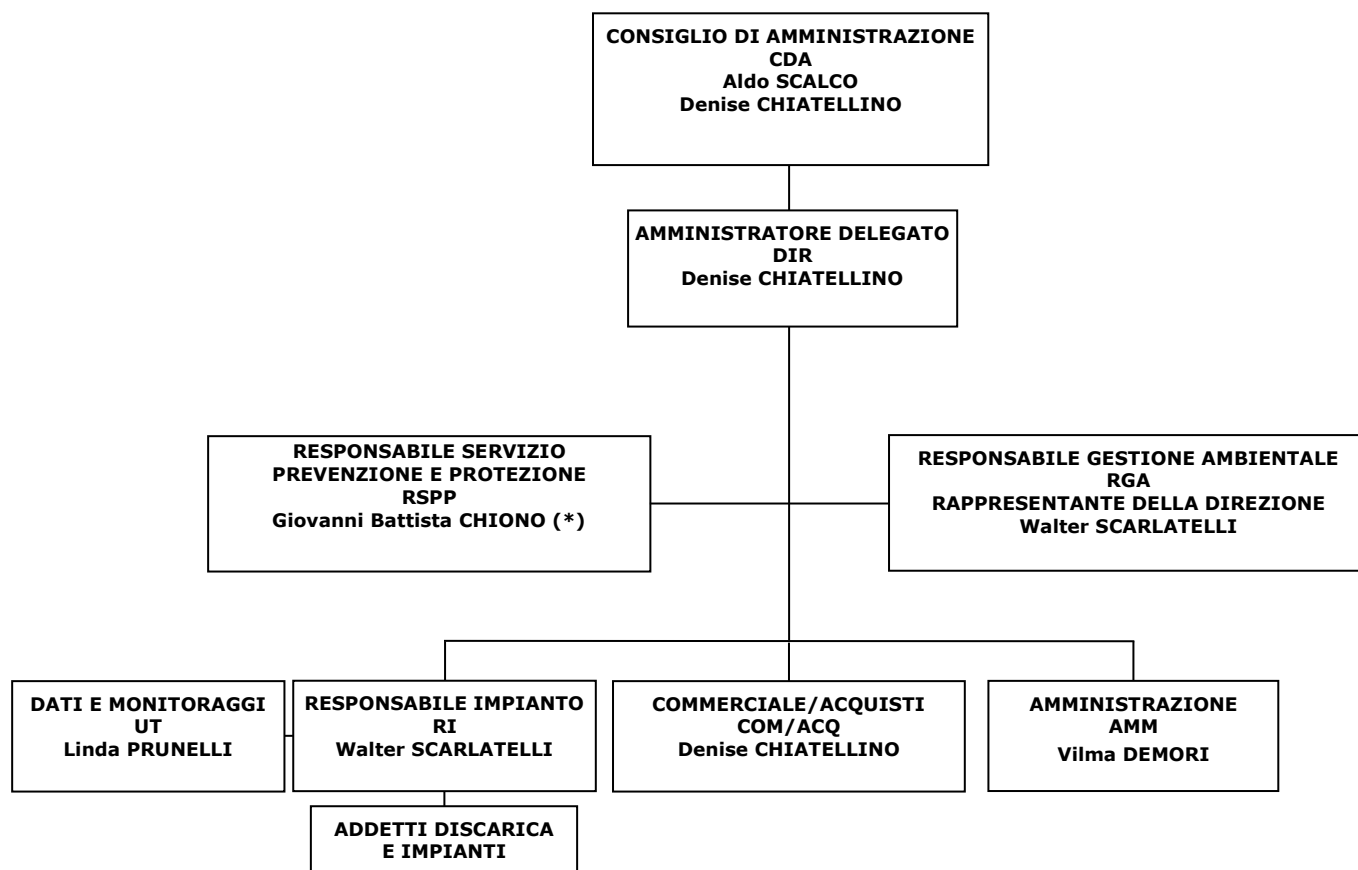
DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

Attraverso questa valutazione è possibile cogliere da parte di Cassagna S.r.l. i potenziali rischi e opportunità su cui intervenire attraverso la definizione di opportune strategie aziendali.

Cassagna S.r.l. si impegna a mantenere aggiornata questa analisi al fine di mantenere alta l'attenzione sulle esigenze di tutte le parti interessate rispetto alle linee strategiche prefissate.

1.5 La struttura organizzativa e governance aziendale



(*) esterno

Cassagna S.r.l. adotta un sistema di governance caratterizzato dal consiglio di amministrazione a cui spettano le decisioni sugli atti di governo della Società.

Il consiglio di amministrazione è composto da due membri entrambi amministratori delegati e di cui uno che ricopre anche la carica di presidente del consiglio di amministrazione.

I principali strumenti di governance di Cassagna S.r.l. sono i seguenti:

- lo Statuto che, in conformità con le disposizioni di legge vigenti, fissa diverse previsioni relative al governo societario volte ad assicurare il corretto svolgimento dell'attività di gestione;
- l'Organigramma che consente di comprendere la struttura societaria e la ripartizione delle responsabilità per ogni soggetto individuato.

Cassagna S.r.l. ha nominato una società di revisione come organo di controllo esterno a cui è affidata l'attività di revisione legale dei conti.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

2. IL PROCESSO AZIENDALE

2.1 Descrizione della Cassagna S.r.l.

Cassagna S.r.l. gestisce la fase di post gestione della discarica. Le attività consistono sostanzialmente:

- nell'effettuare monitoraggi periodici previsti dalle autorizzazioni;
- nella verifica e vigilanza operativa della discarica al fine di intercettare eventuali anomalie;
- nella conduzione dell'impianto di produzione di energia elettrica mediante il recupero del biogas la cui gestione operativa è affidata alla Società ASJA AMBIENTE ITALIA S.p.A.

2.2 Descrizione dei processi aziendali

I principali processi aziendali riguardano la conduzione e la manutenzione degli impianti di recupero del biogas, il monitoraggio periodico dei parametri legati ai livelli e alle caratteristiche chimico-fisiche della falda acquifera, del percolato e del biogas prodotto dalla degradazione della componente organica dei rifiuti contenuti all'interno della discarica. L'azienda si occupa, sia direttamente che con il supporto di ditte esterne, di tutte quelle attività di sostegno ai processi sopra descritti, quali ad esempio la gestione degli uffici dove opera il personale, la manutenzione e la gestione di tutti gli impianti presenti in discarica e le piccole attività di controllo e manutenzione dei mezzi aziendali.

Processi Cassagna S.r.l.	Conduzione e Manutenzione degli impianti di recupero del biogas: Impianto di produzione di energia elettrica mediante il recupero del biogas
	Monitoraggi periodici: Monitoraggio della qualità dell'aria nelle zone circostanti la discarica; Monitoraggio acustico; Analisi del biogas estratto dal corpo della discarica; Monitoraggio delle potenziali "emissioni diffuse" di biogas in atmosfera; Monitoraggio delle potenziali fughe di biogas nei terreni e negli edifici circostanti la discarica; Monitoraggio della falda; Monitoraggio dei limiti di accettabilità in concentrazione delle acque reflue industriali scaricate in rete fognaria; Monitoraggio del percolato.
	Attività collaterale: Gestioni uffici; Deposito rifiuti; Gestione e manutenzione dei serbatoi e dell'impianto; Manutenzione mezzi.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

2.3 Planimetria generale dell'area dell'impianto e degli uffici

In Figura 2 è riportata una vista dall'alto dell'area del sito di Cassagna S.r.l. (confini in verde).



Figura 2: Inquadramento generale del sito Cassagna S.r.l. con indicazione degli uffici e degli impianti di recupero del biogas.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

3. LA POLITICA AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l. ritiene che la protezione dell'ambiente sia uno dei fattori irrinunciabili per lo sviluppo dell'impresa e considera il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) uno strumento indispensabile al fine di conseguire tale obiettivo.

CASSAGNA S.r.l. si impegna a ridurre gli impatti diretti e a raggiungere una serie di importanti obiettivi, tra cui:

- La riduzione delle potenziali fonti di inquinamento;
- Un'attenta gestione del rifiuto che privilegi sempre, quando possibile, il loro recupero rispetto allo smaltimento;
- Il rispetto delle regole con particolare riferimento ai provvedimenti autorizzativi e alla legislazione ambientale vigente;
- La sensibilizzazione di tutte le parti interessate (soci, dipendenti, fornitori, Enti e associazioni, esterni,..) nell'ottica della tutela ambientale;
- La raccolta differenziata all'interno degli uffici;
- L'utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale;
- Il puntuale controllo dei prodotti chimici utilizzati;
- L'utilizzo di impianti e macchinari a minimo impatto di emissioni di CO₂, rumore e vibrazioni;
- La minimizzazione degli sprechi;
- Promuovere il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'Organizzazione mediante l'informazione e il dialogo aperto con il pubblico ed altri soggetti interessati anche attraverso la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale in conformità al Regolamento (UE) EMAS (1221/2009/CE, Regolamento 1505/2017 e REGOLAMENTO (UE) 2018/2026).

I principi guida che ispirano la realizzazione e l'applicazione del SGA sono espressi nel presente documento.

CASSAGNA S.r.l. intende raggiungere gli obiettivi sopra indicati mediante il raggiungimento dei seguenti traguardi:

- Rispettare scrupolosamente tutte le leggi e le normative considerandole come punto di partenza per i successivi miglioramenti;
- Motivare il personale al rispetto delle prescrizioni autorizzative e alle norme ambientali;
- Raggiungere gli obiettivi di dettaglio descritti nel Piano di Miglioramento Ambientale;
- Soddisfare i Clienti e diffondere gli obiettivi sociali, imprenditoriali e ambientali;
- Ottimizzare i flussi informativi interni ed esterni;
- Promuovere una cultura di attenzione all'ambiente con programmi di sensibilizzazione;
- Migliorare costantemente il livello di affidabilità dei servizi/processi e l'efficienza ecologica dei processi;
- Garantire a tutto il personale il necessario livello di competenza;
- Produrre nuovi servizi/processi in senso ecologicamente orientato.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

CASSAGNA S.r.l. s’impegna pertanto a seguire una politica di continuo miglioramento delle performance ambientali, minimizzando, ove tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, ogni impatto negativo verso l’ambiente nella gestione dei processi aziendali;

CASSAGNA S.r.l. applica pertanto le regole dei Sistemi di Gestione per l’Ambiente conforme e certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 e il reg. EMAS.

Per raggiungere gli obiettivi e i traguardi prefissati, **CASSAGNA S.r.l.**:

- assicura l’adozione sistematica del Manuale Ambientale;
- addestra il Personale realizzando e monitorando un piano di formazione specifico;
- condivide con tutti i Soci, i Lavoratori e i Clienti il significato imprenditoriale e sociale delle attività;
- razionalizza l’organizzazione, le fasi di lavoro e il flusso delle informazioni con attenzione al miglioramento delle performance ecologiche;
- gestisce le attività operative prestando attenzione all’impatto sull’ambiente.

La Politica Ambientale, espressione delle volontà dell’Assemblea dei Soci e della Direzione, è documentata e mantenuta attiva per mezzo di pubblicazione sul sito internet e distribuzione a tutti coloro che lavorano nell’interesse dell’azienda, che hanno rapporti con essa e che ne facciano richiesta.

La Politica Ambientale è inserita nel piano triennale di sviluppo ed è realizzata tramite gli obiettivi misurabili dei diversi settori.

Gli organi di governo

Il Consiglio di Amministrazione è consapevole che la responsabilità per il raggiungimento di obiettivi e traguardi per il funzionamento del sistema di gestione riguarda l’intera organizzazione, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce gli obiettivi operativi, i traguardi e tempi per realizzarli. Gli obiettivi di dettaglio sono stabiliti dai Responsabili del Servizio e riportati nel Piano di Miglioramento Ambientale.

Al fine di perseguire il miglioramento in termini di efficacia ed efficienza del sistema di gestione, il Consiglio di Amministrazione effettua revisioni annuali sugli obiettivi conseguiti e sulla necessità di aggiornamento dei documenti.

Il Responsabile Gestione Ambiente e Rappresentante della Direzione ai sensi del Regolamento (UE) EMAS **Walter Scarlatelli** ha il compito e la piena autorità di assicurare il rispetto di quanto sopra enunciato. Gli obiettivi come target ed indicatori di monitoraggio sono definiti annualmente in occasione del Riesame di Direzione.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

4. LA GESTIONE AMBIENTALE

4.1 Descrizione

Cassagna S.r.l. ha implementato un sistema di gestione ambientale in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2015.

Il sistema di gestione è costituito dall'insieme di procedure e prassi messe in atto per concretizzare le intenzioni espresse dall'azienda nella Politica Ambientale riportata nel precedente capitolo, in coerenza con i principi di impegno nella prevenzione dell'inquinamento, nel garantire la conformità alle leggi e regolamenti, nel promuovere il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Alle attività che Cassagna S.r.l. conduce possono essere associati elementi in grado di interagire potenzialmente con l'ambiente. Questi elementi sono definiti aspetti ambientali. Tali aspetti possono generare impatti ambientali, cioè modificazioni dell'ambiente che possono essere positive o negative, di maggiore o minore entità.

Il Sistema di Gestione introduce metodi e strategie di intervento per minimizzare l'impatto effettivo che deriva dagli aspetti ambientali.

Per ogni aspetto ambientale identificato è valutata la significatività in relazione all'impatto potenziale che ne deriva al fine di determinare eventuali specifiche misure di controllo operativo. Per tutti gli aspetti ambientali significativi sono quindi stabilite specifiche misure gestionali, tecnologiche, operative e procedurali al fine di minimizzare il rischio di impatto ambientale associato alle attività. Questo processo contribuisce, infine, a determinare opportunità di miglioramento che possono essere utilizzate nel tempo come riferimento per stabilire gli obiettivi. Altri meccanismi di controllo possono essere determinati da leggi e autorizzazioni. Per questo motivo, l'azienda ha definito una procedura per mantenersi costantemente aggiornata sulle disposizioni di legge e per definire con quali procedure e attività si possa mantenere nel tempo la condizione di piena conformità legale.

Per assicurare il controllo degli impatti e mettere in atto le procedure definite, Cassagna S.r.l. assicura che tutto il personale sia consapevole del proprio ruolo nel contribuire a realizzare gli impegni assunti, e che il personale sia competente per poter garantire l'efficacia del controllo dell'impatto ambientale, ciascuno secondo la propria responsabilità.

Perché il sistema di gestione possa funzionare efficacemente, è necessario che sia costantemente verificata la sua corretta applicazione e siano misurati e valutati i risultati ottenuti. Ciò è realizzato mediante ispezioni, misurazioni, laddove opportuno, effettuate con strumenti di misura affidabili, e valutazioni indipendenti dell'applicazione ed efficacia delle procedure aziendali denominati audit.

Cassagna S.r.l. mantiene attivo un programma di verifica periodica del mantenimento della conformità alle leggi e alle proprie autorizzazioni attraverso audit interni e audit di terza parte per la certificazione del proprio Sistema di Gestione l'Ambiente.

Annualmente, la Direzione di Cassagna S.r.l., prende in esame tutti i dati e le informazioni che riguardano il funzionamento del sistema e la prestazione ambientale, per confermarne l'efficacia, per rinnovare o modificare la propria strategia e, se opportuno, la propria Politica l'Ambiente.

4.2 Disciplina delle leggi e regolamenti applicabili

L'archivio delle autorizzazioni, delle pratiche di legge in campo ambientale e delle normative di sicurezza sono disponibili nell'ufficio della Direzione aziendale.

L'informazione su nuove normative che richiedono attività per l'adempimento è fornita attraverso informative provenienti da database legislativi e newsletter di siti specializzati.

Le prescrizioni legali e autorizzative sono riportate in apposito Registro e mantenute aggiornate. Lo stato di conformità alle prescrizioni legali e di altro tipo applicabili è valutato mediante una verifica annuale da parte di una risorsa esterna.

4.3 Dichiarazione di conformità giuridica

Cassagna s.r.l. ha verificato il proprio stato di conformità legislativa e dichiara che l'organizzazione è conforme alla normativa ambientale applicabile alle proprie attività.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

4.4 Criteri di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali

La procedura interna PA 01, in conformità ai requisiti della Norma UNI EN ISO 14001:2015 nonché dell'allegato I del regolamento EMAS, stabilisce la metodologia per:

- identificare quali siano gli aspetti ambientali diretti, cioè controllati direttamente da Cassagna S.r.l., o indiretti, cioè solamente influenzabili dalla Cassagna S.r.l. associati alle proprie attività, prodotti e servizi, in condizioni normali, anomale o di emergenza;
- valutarne la significatività, cioè la priorità con cui un aspetto ambientale deve essere gestito dall'azienda.

Di seguito viene riportato un riepilogo degli aspetti ambientali valutati più significativi estratti dalla tabella di "Valutazione degli Aspetti Ambientali" della Cassagna S.r.l.

Gli aspetti significativi sono gestiti dall'organizzazione ma richiedono comunque azioni di controllo e mitigazione.

Si precisano di seguito le sigle utilizzate:

- **D/I**: indica se l'aspetto ambientale valutato è diretto o indiretto,
- **C**: indica in che condizione gli impatti derivanti sono stati valutati (N: normali, A: anomali, E: emergenza).
- **Sg**: significatività. Il punteggio attribuito deriva dalla moltiplicazione dei valori assegnati alle voci "P", "G", "S" ed "NM" rispettivamente:
- **Peso**, cioè l'incidenza che l'impatto considerato possiede rispetto al totale dell'azienda,
- **Gravità**, cioè la gravità dell'impatto generato sull'ambiente circostante,
- **Sensibilità**, cioè la possibilità di avere un danno sull'uomo o sull'ambiente circostante,
- **Non Management**, cioè il grado di mancato controllo che allo stato della valutazione viene effettuato su quell'impatto.

CASSAGNA Srl		RAPPORTO VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI - Valutazione per attività -									Rev. 0	
n°	Reparto	Operazioni	Aspetto ambientale	Impatto ambientale	D/I	C	P	G	S	NM	Sg	Gestione aspetto ambientale
45	Impianto di produzione biogas	Funzionamento dell'impianto	Emissioni atmosferiche	Inquinamento atmosferico	D	N	3	3	3	2	54	Verifica parametri periodica
46	Impianto di produzione biogas	Deumidificazione e filtrazione biogas	Emissioni atmosferiche	Inquinamento atmosferico	D	N	3	3	3	2	54	Verifica parametri periodica
47	Impianto di produzione biogas	Raffreddamento liquido per deumidificazione biogas	Sottosuolo	Inquinamento sottosuolo	D	N	3	3	3	2	54	Verifica parametri periodica
48	Impianto di produzione biogas	Funzionamento dell'impianto	Incendio	Inquinamento atmosferico e sottosuolo	D	E	2	4	2	3	48	Formazione gestione emergenze
49	Gestione post operativa discarica rifiuti non pericolosi	Controllo caratteristiche chimico-fisiche	Sottosuolo	Inquinamento sottosuolo	D	N	2	4	3	2	48	Mantenimento controllo periodico
1	Gestione post operativa discarica rifiuti non pericolosi	Mantenimento dell'area	consumo di gasolio	consumo di risorse	D	N	2	2	3	3	36	Monitoraggio consumo

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

5. ASPETTI AMBIENTALI – CONTROLLO OPERATIVO E INDICATORI DI PRESTAZIONE

5.1 Emissioni in Atmosfera

Le principali fonti di possibili emissioni in atmosfera riguardano:

- l'emissione diffusa di biogas generato da eventuali sacche di metano che possono non essere intercettate dall'impianto generale di captazione,
- le emissioni prodotte dai quattro impianti di recupero del biogas di cui uno dismesso ad inizio 2020 e da marzo dello stesso anno sostituito da una torcia di combustione del biogas residuo,
- le emissioni dovute all'uso di mezzi dotati di motore a combustione interna alimentati a gasolio utilizzati per le normali attività di gestione e manutenzione delle aree della discarica;
- dalle emissioni dovute agli impianti di condizionamento degli edifici.

L'impianto di recupero del biogas in capo alla Cassagna S.r.l. risulta autorizzato in via semplificata ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/06 e del D.M. 05/02/1998.

I punti di captazione e monitoraggio dei gas di discarica oggi presenti sono di seguito elencati:

- n. **38** pozzi di monitoraggio dell'aria interstiziale (esterni alla discarica);
- n. **139** pozzi di estrazione del biogas interni alla discarica.

Le emissioni diffuse di gas metano, sebbene non venga prescritto dai vincoli autorizzativi relativi alla post-gestione, vengono regolarmente monitorate (vedi paragrafo 5.1.1).

Sono effettuate come prescritto a livello autorizzativo:

- controlli periodici della qualità dell'aria;
- monitoraggi periodici dei gas interstiziali (CH₄, CO₂ ed O₂).

5.1.1 Emissioni diffuse biogas

Annualmente Cassagna S.r.l. provvede a verificare le emissioni diffuse di biogas tramite la misura del metano (elemento percentualmente più significativo ed a maggiore impatto ambientale contenuto nel biogas). L'ultimo controllo è stato svolto a maggio 2023 da cui emerge un'efficienza degli impianti di captazione molto elevata. Dalla valutazione eseguita risulta che le emissioni di metano sono ampiamente sotto la soglia di 100 t/anno individuata dal regolamento IPPC.

Nelle seguenti tabelle è rappresentato il dato relativo alle emissioni diffuse di metano espresse come media ponderata delle misure effettuate ogni anno.

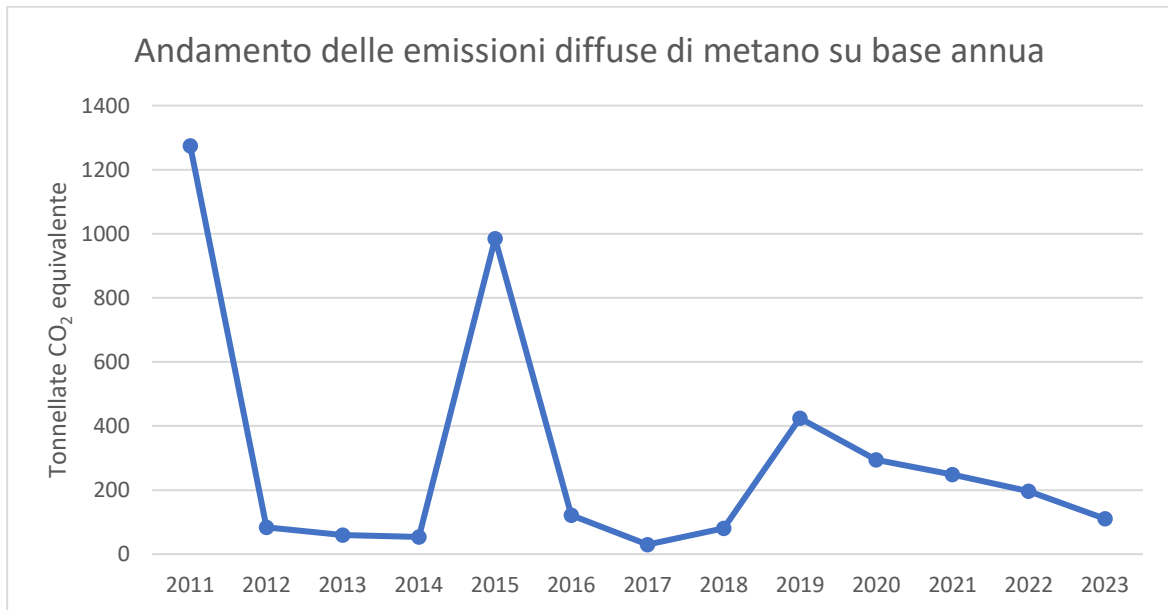
L'andamento del dato si ritiene sia coerente con le diverse fasi di gestione della discarica.

Ogni dato è rappresentato anche in termini di Tonnellate di CO₂ equivalente (ottenuto moltiplicando il dato per il **Global Warming Potential** o Potenziale di Riscaldamento Globale del metano che è pari a 25, fonte: "Greenhouse Gas Protocol").

In tal modo è possibile rappresentare il contributo delle emissioni all'effetto serra. Dall'andamento dei dati e dal grafico sotto riportato, si può notare una certa oscillazione periodica. Il dato di picco rappresentato nel 2015 si giustifica con l'introduzione del lotto 4 in fase di chiusura all'interno dell'area di misura. I dati degli anni successivi, seppure caratterizzati da una variabilità intrinseca riconducibile alla puntualità delle misure effettuate (frequenza annuale), descrivono una linea di progressiva tendenza alla riduzione del metano presente nel sottosuolo della discarica.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CASSAGNA S.r.l.

Anno	Media ponderata flusso metano 4 lotti [t/anno]	TCO ₂ eq
2011	51	1275,0
2012	3,35	83,7
2013	2,37	59,2
2014	2,15	53,7
2015	39,41	985,2
2016	4,88	122,0
2017	1,2	30,0
2018	3,21	80,2
2019	16,98	424,5
2020	11,78	294,5
2021	9,95	248,75
2022	7,86	196,50
2023 (giugno)	4,42	110,50



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

5.1.2 Emissioni derivanti dagli impianti di recupero del biogas

Complessivamente si contano quattro impianti che, attraverso il recupero del biogas per combustione, sono dedicati alla produzione di energia elettrica. Attualmente solo tre sono attivi poiché uno di essi, a causa della progressiva riduzione del biogas di discarica, è stato disattivato e completamente dismesso. Per tale impianto, il biogas residuo è bruciato in torcia e Cassagna S.r.l. ne garantisce il corretto funzionamento.

Dei tre impianti attualmente in funzione solo uno è di titolarità di Cassagna S.r.l. che ha demandato la gestione operativa dello stesso a una società terza.

I restanti due impianti di recupero del biogas, la cui titolarità è in capo a società terza, non sono nella diretta disponibilità di Cassagna S.r.l.

Di seguito, si riportano i dati relativi ai parametri più significativi misurati ogni anno per l'impianto di proprietà di Cassagna:

- HCl (acido cloridrico)
- HF (acido fluoridrico)
- NO₂ (diossido di azoto)
- CO (monossido di carbonio)

Le analisi a partire dal 2021 fanno riferimento ai livelli di guardia come definiti nel piano di sorveglianza e controllo approvato dagli Enti con nota prot. n. 2945/TA1/GLS/SR del 13/01/2021.

Per ogni parametro attraverso il relativo GWP (Global Warming Potential o Potenziale di Riscaldamento Globale) è stato calcolato ed espresso il dato emissivo in CO₂ equivalente. Nel corso del primo semestre 2023, è stato disattivato l'impianto di recupero energetico tramite combustione del biogas per intervento tecnico di depotenziamento. Nel periodo di mancato funzionamento dell'impianto il biogas captato è stato convogliato alla torcia per essere bruciato. A causa del mancato utilizzo dell'impianto di recupero non sono state possibili le analisi di autocontrollo su tale punto di emissione previste per aprile 2023. L'autocontrollo sarà recuperato durante il secondo semestre del 2023. Per tale periodo, si è voluto mantenere la rappresentazione del dato in modo più completo possibile, anche in ragione del fatto che il flusso emissivo è proseguito per combustione del biogas in torcia. È stato pertanto riportato il valore ottenuto dalla media degli anni precedenti. Questo dato sarà aggiornato nella prossima revisione del documento inserendo il dato misurato.

Anno	Concentrazione HCl [mg/Nm ³]	Limite autorizzato [mg/Nm ₃]	HCl [t CO ₂ eq]
2017	1,070	10	0,024
2018	<0,094		0,001
2019	1,910		0,017
2020	2,000		0,049
2021	0,440		0,008
2022	3,620		0,037
2023 (giugno)	1,808		0,023

Anno	Concentrazione NO ₂ [mg/Nm ³]	Limite autorizzato [mg/Nm ₃]	NO ₂ [t CO ₂ eq]
2017	355,500	450	1.535
2018	366,670		942
2019	303,430		807
2020	364,800		1.482
2021	346,300		1.432
2022	423,470		1.486
2023 (giugno)	364,528		1.281

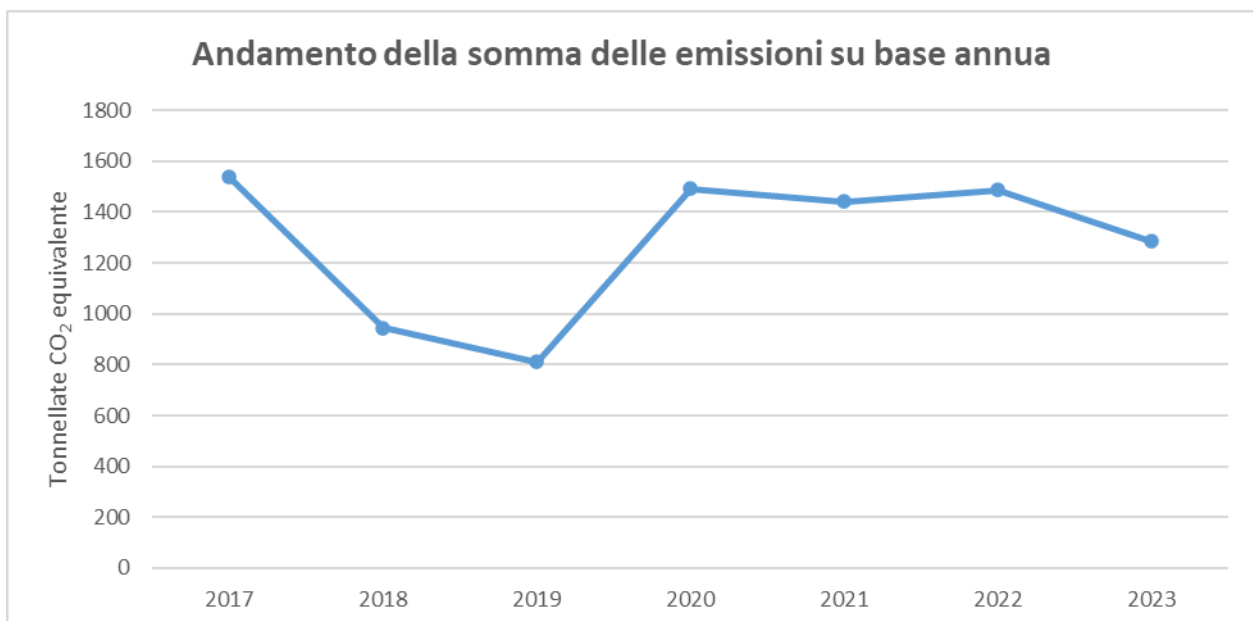
DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

Anno	Concentrazione HF [mg/Nm ³]	Limite autorizzato [mg/Nm ³]	HF [t CO ₂ eq]
2017	0,560	2	0,028
2018	0,533		0,020
2019	0,807		0,028
2020	0,467		0,021
2021	<0,2		0,008
2022	<0,4		0,014
2023 (giugno)	0,592		0,020

Anno	Concentrazione CO [mg/Nm ³]	Limite autorizzato [mg/Nm ³]	CO [t CO ₂ eq]
2017	202,83	500	4,98
2018	227,83		3,10
2019	305,73		3,95
2020	420,53		9,13
2021	405,67		8,57
2022	43,40		0,82
2023 (giugno)	267,67		5,09

Anno	Totale t CO ₂ equivalente prodotta
2017	1.540,36
2018	945,40
2019	811,29
2020	1.491,54
2021	1.441,12
2022	1.486,41
2023 (giugno)	1.286,02



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

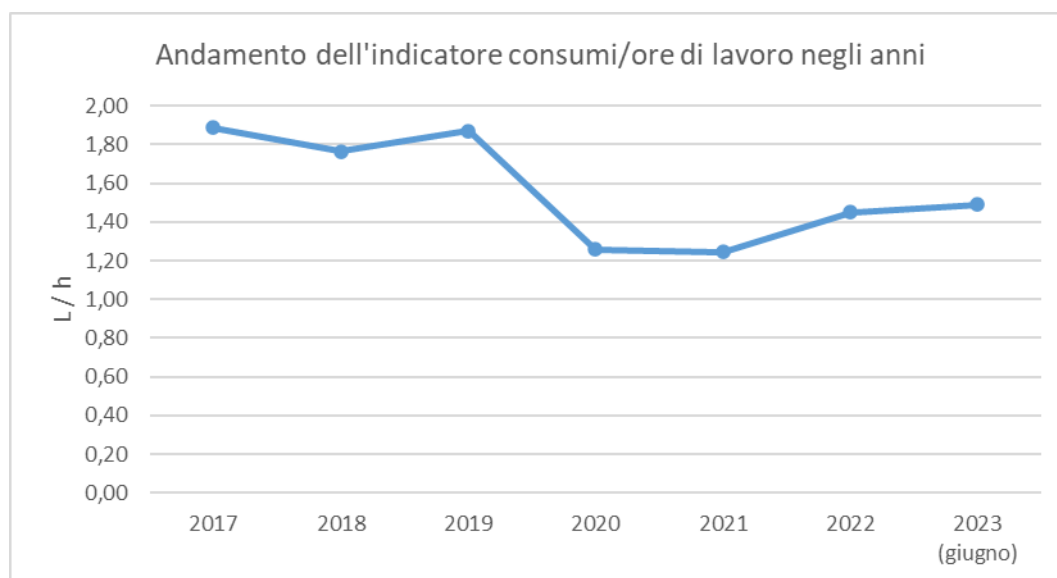
5.1.3 Emissioni da gasolio

Cassagna S.r.l. non ha punti di emissione in atmosfera legati all'impianto di riscaldamento. Dal momento che la discarica risulta in fase di post-gestione dalla fine del 2017, le attività che richiedono l'utilizzo di mezzi a motore endotermico sono limitate ai lavori di manutenzione del verde e di piccole attività di manutenzione e gestione della morfologia della discarica.

Nella tabella seguente sono rappresentate le emissioni dei mezzi di lavoro riferendosi ai consumi di gasolio (convertiti in tonnellate equivalenti di CO₂) rispetto alle ore lavorate negli anni di riferimento.

Anno	Gasolio totale [l]	Ore lavorate [h]	TCO2 eq	Consumi [l]/ore lavorate[h]
2017	26.000	13783,8	68,46	1,82
2018	26.000	14731,9	68,46	1,76
2019	26.000	13893,6	68,46	1,87
2020	16.000	12725,9	42,15	1,26
2021	16.000	12861,2	42,15	1,24
2022	19.000	13101,0	50,1	1,45
2023 (giugno)	10.000	6705,5	26,3	1,49

Fattori di conversione utilizzati: 1l gasolio = 0,835 Kg; 1t gasolio = 3,155 TCO2



Nel grafico è rappresentato l'andamento dell'indicatore relativo al consumo di gasolio (in litri) rapportato alle ore lavorate dal personale.

Analizzando i dati si può osservare come il rapporto abbia avuto un decremento dal 2019 in avanti, questo è dovuto al fatto che le attività di post-gestione hanno avuto una progressiva riduzione.

5.1.4 Condizionamento degli uffici e raffrescamento degli impianti

I fluidi utilizzati nei cicli frigoriferi, se liberati in atmosfera sotto forma di gas, hanno la capacità di contribuire all'effetto serra e al conseguente surriscaldamento globale.

È stato quindi effettuato il censimento delle apparecchiature contenenti gas refrigeranti al fine di verificare i gas contenuti e la pericolosità degli stessi.

Da tale censimento è emerso come siano presenti all'interno degli uffici piccoli climatizzatori / pompe di calore con contenuti di gas lesivi per l'ozono in quantità inferiori alle 5 ton di CO₂

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

equivalenti, e sistemi di raffrescamento con contenuti di gas lesivi per l'ozono in quantità compresa tra 5 e 50 ton di CO₂ equivalenti.

Di seguito sono riportati i dati censiti del sistema di raffrescamento a servizio degli impianti di proprietà di Cassagna S.r.l., gestito da una società terza. Su tale sistema vengono svolti controlli periodici al fine di prevenire e intercettare tempestivamente eventuali fughe di gas.

Si riportano i dati relativi all'impianto di proprietà:

Ubicazione	Marca e Modello	Matricola	Tipo di gas	GWP	Quantità (kg)	Ton CO ₂
Sistemi di raffrescamento	Hiross ICE 76	3908600001	R407C	1774	8+8	28

Emissioni fuggitive annuali espresse in Tonnellate di CO₂ Equivalenti:

2018	2019	2020	2021	2022	2023 (giugno)
0	0	13,3 t/CO ₂	0	0	0

Nel 2020 sono stati effettuati due interventi manutentivi necessari al ripristino delle condizioni di conformità dell'impianto di raffrescamento a seguito della rilevazione di fughe di gas. Negli anni successivi non si sono verificate ulteriori perdite.

5.1.5 Produzione energetica e bilancio emissivo globale

Presso la Cassagna S.r.l. sono presenti 3 impianti di recupero del biogas dedicati alla produzione di energia elettrica che viene immessa nella rete nazionale. L'impianto denominato "Pianezza 2" è in capo a Cassagna S.r.l. ed è ubicato a N-E dei lotti 1, 2 e 3, ed è destinato al recupero energetico del settore ovest del lotto 4. L'impianto capta il biogas prodotto dalla discarica e lo convoglia verso un gruppo elettrogeno per bruciare il biogas e produrre energia (dati sulla produzione di biogas al paragrafo 5.4).

La produzione di biogas si è progressivamente ridotta negli anni: questo ha fatto sorgere l'esigenza di sostituire il gruppo elettrogeno dell'impianto (JENBACHER mod. JGS 320, potenza nominale di 999 kWe) in quanto sovradimensionato rispetto ai volumi di biogas da bruciare. Per questo ad aprile 2023 è stato depotenziato sostituendolo con un gruppo elettrogeno di potenza nominale 625 kWe (JENBACHER mod. JGS 312). L'intervento dovrebbe garantire una migliore efficienza nel recupero di energia elettrica dal biogas: aspetto che sarà verificabile da Cassagna nel corso del prossimo anno.

Di seguito vengono riportati gli indicatori di produzione di energia elettrica lorda e netta dell'impianto. L'energia netta è da intendersi la quota di energia immessa in rete al netto dell'autoconsumo della quantità di energia complessivamente prodotta.

Anno	Produzione di EE LORDA [kWh]	Produzione di EE NETTA [kWh]	Produzione di EE NETTA [kWh]/mq superficie recuperata lotti	Mq superfici recuperata
2017	6.339.163	6.026.777	37,83	159.312
2018	4.417.162	4.155.299	26,08	
2019	3.964.873	3.705.616	23,26	
2020	3.282.385	3.070.855	19,28	
2021	3.031.714	2.811.469	17,65	
2022	2.371.707	2.181.566	13,69	
2023 (giugno)	138.040	127.040	0,80	

I valori sopra riportati risultano coerenti con la condizione di post gestione di una discarica, difatti si nota una costante diminuzione della produzione di energia elettrica nel corso degli anni dovuta

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

alla riduzione della frazione organica presente nei rifiuti stoccati. Il dato parziale del primo semestre 2023, in ragione dell'avvenuto fermo impianto, è costituito dalla sola produzione avvenuta con la ripartenza dello stesso in data 16 giugno 2023.

Sulla superficie dei lotti 1 e 2 della discarica è installato un parco fotovoltaico con potenzialità di produzione pari a 1 MWh di energia elettrica. Anche in questo caso, l'energia elettrica prodotta è immessa nella rete nazionale. Come nel caso degli impianti di recupero del biogas, nella seguente tabella si riportano i MWh prodotti dall'impianto in rapporto alla superficie recuperata dei lotti della discarica al termine della fase operativa (in mq). In questo caso si riportano anche le tonnellate equivalenti di emissioni di CO₂ evitate.

Anno	MWh	Produzione di EE (kWh)/mq superficie recuperata lotti	Mq superfici recuperata	t CO ₂ evitate*
2017	1.191,603	7,48	159.312	377
2018	1.022,468	6,42		303
2019	1.029,360	6,46		293
2020	957,437	6,01		272
2021	857,244	5,38		245
2022	845,631	5,31		241
2023	391,608	2,46		111

**Quest'ultimo parametro è stato ottenuto dalle tabelle di calcolo dell'ISPRA in cui sono indicati i fattori di emissione di CO₂ da produzioni termoelettriche (Fonte: ISPRA (2020) - "Report sui fattori di emissione gas serra nel settore elettrico")*

5.2 Approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento idrico per il fabbisogno degli uffici avviene tramite acquedotto comunale. È inoltre presente un pozzo di approvvigionamento ad uso irriguo, antincendio ed abbattimento polveri, utilizzato ora in modo sporadico.

Il pozzo è autorizzato nel rispetto dei seguenti adempimenti:

- Decreto del Dirigente della Provincia di Torino n. 183-186942/1998 del 17 novembre 1998 relativa all'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso antincendio, irriguo e abbattimento polveri;
- Concessione in sanatoria di derivazione di acqua sotterranea mediante pozzo ad uso antincendio, irriguo e abbattimento polveri rilasciato dalla Provincia di Torino con protocollo n. 709-36707/2009 del 22 settembre 2009.

Di seguito viene riportato l'indicatore relativo al consumo d'acqua totale da acquedotto e da pozzo (in m³) che è stato rapportato al numero di persone che operano nella discarica.

Anno	Consumi acquedotto [m ³]	Consumi pozzo [m ³]	Consumi totali [m ³]	Lavoratori [n]	Consumi [m ³]/n. di lavoratori
2017	313	28	341	8	42,63
2018	495	31	526		65,75
2019	260	6	266		33,25
2020	249	54	303		37,87
2021	272	50	322		40,25
2022	379	113	492		61,5
2023	92	126	218		27,25

L'incremento dei consumi di utilizzo di acqua da pozzo riscontrati nel primo semestre del 2023 sono riconducibili ad aumento delle attività di bagnatura strade resosi necessario per l'aumento di traffico veicolare per i lavori di preparazione dei lotti per l'ampiamiento della discarica.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

5.3 Scarichi idrici: descrizione del sistema di collettamento acque reflue

Dalla discarica Cassagna S.r.l. derivano le seguenti tipologie di acque di scarico:

- **Acque di scarico della vasca del percolato:** grazie ad un sistema di collettamento, opportuni sistemi di captazione delle acque di percolamento (n. 13 pozzi di estrazione) confluiscono in un'unica vasca che si colletta successivamente con la fognatura consortile. L'analisi qualitativa del percolato viene periodicamente monitorata attraverso prelievi ed analisi di campioni.
- **Acque meteoriche di ruscellamento** captate tramite opportuno sistema di canalizzazione e recapitate in acque superficiali (n. 16 punti di scarico).
Per ciò che concerne le **acque di prima pioggia** in fase attiva venivano inviate allo smaltimento in fognatura, mentre in fase post-operativa, non essendo più svolta in sito alcuna attività di gestione di rifiuti, non è necessario effettuare una gestione separata delle acque di prima pioggia che pertanto vengono recapitate in acque superficiali.

Per le diverse tipologie di scarico sono presenti i seguenti provvedimenti autorizzativi:

- Acque di scarico della vasca del percolato: provvedimento AUA specifico rilasciata in capo alla Soc. CIDIU S.p.A. (484-8913/2019 del 19/08/2019, aggiornato con Atto N. DD 915 del 13/03/2020, aggiornato esclusivamente nell'allegato relativo agli scarichi con Atto N. DD 308 del 30/01/2021);
- Acque meteoriche di ruscellamento: Determinazione del Dirigente n. 110-6477/2017 del 26 aprile 2017 "Approvazione chiusura definitiva della discarica per rifiuti non pericolosi (lotti 1, 2, 3 e 4) e prescrizioni relative alla fase di gestione post operativa".

Non sono presenti scarichi civili generati da edifici (e quindi uffici); pertanto i reflui di tali edifici confluiscono in vasche biologiche tipo IMHOFF che vengono periodicamente svuotate.

Per la valutazione della produzione del percolato è stato creato un indicatore specifico che rapporta i m³ di percolato prodotti ai mm di pioggia caduti. L'uso di questo indicatore permette di verificare l'efficienza degli impianti di smaltimento delle acque meteoriche in modo da poter valutare eventuali interventi di ripristino e/o miglioramento degli stessi.

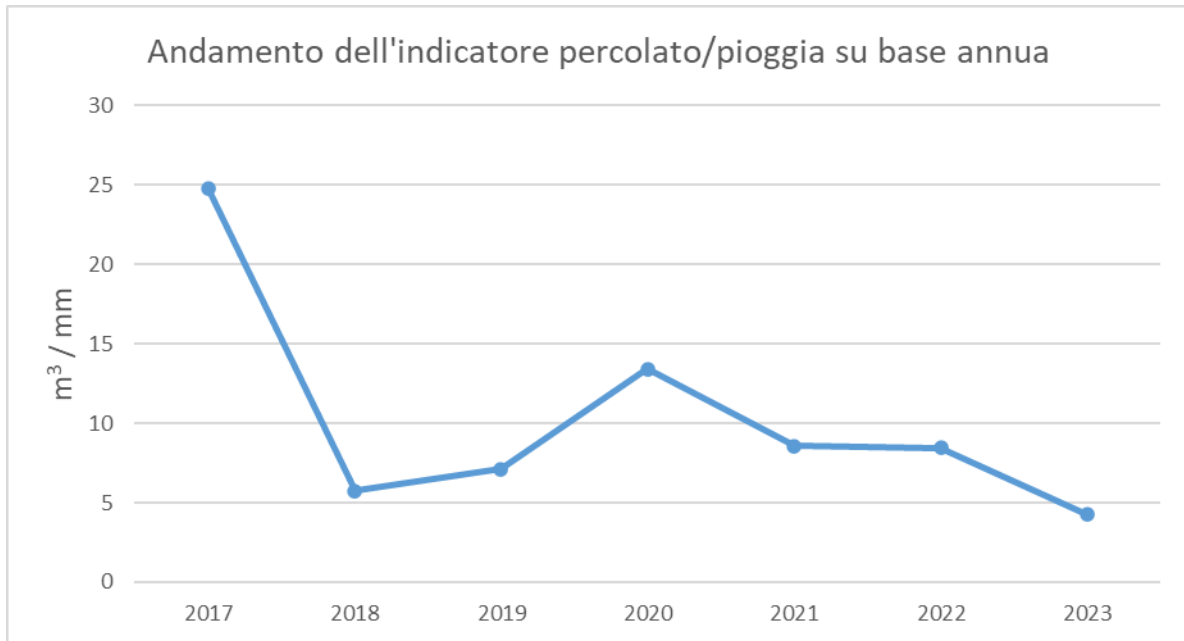
Nella tabella sottostante vengono riportati i valori calcolati per ogni anno analizzato.

Anno	Pioggia [mm]	Percolato [m ³]	Livello piezometrico* medio [m s.l.m.]	Percolato [m ³]/Pioggia [mm]
2017	404	15.274	256,2	24,8
2018	1319	15.168	256,2	5,7
2019	1006	13.901	255,8	7,1
2020	834	11.194	257,8	13,4
2021	758	6.507	256,5	8,6
2022	453	3.834	256,64	8,5
2023 (giugno)	602,4	2.561	255,55	4,3

*"Il livello piezometrico definisce la quota reale della falda in metri sul livello del mare (pelo dell'acqua nel pozzo) ed è congruente con i livelli stabilizzati di acqua di falda in pozzi limitrofi" - Arpa Piemonte.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.



È possibile osservare come la quantità assoluta di percolato è diminuita nel corso degli anni. Inoltre, il triennio 2020-2022 è stato caratterizzato da precipitazioni scarse: questo elemento in particolare contribuisce a limitare la produzione di percolato. Dal 2020 l'indicatore percolato/pioggia è diminuito: questo dato suggerisce l'efficacia delle opere di manutenzione dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche, che permette all'acqua di ruscellare al posto che penetrare nel terreno e creare maggiori quantità di percolato.

Il primo semestre del 2023 si è rivelato un periodo particolarmente caratterizzato da precipitazioni. Al termine dell'anno sarà possibile avere dati confrontabili con gli anni precedenti.

Le Acque di scarico della vasca del percolato e le Acque di ruscellamento sono soggette a autocontrolli con frequenza semestrale. Si riportano di seguito i risultati acquisiti per alcuni parametri significativi.

Anno	Alcuni dei parametri registrati nelle analisi chimiche del percolato					
	COD (mg/l O ₂)		Solventi Clorurati (mg/l)		Idrocarburi totali (mg/l)	
	Valore	Limite*	Valore	Limite**	Valore	Limite**
2020 2° sem.	3.450	10.000	<0,019	2	0,5	10
2021 1° sem.	2.630		<0,010		0,5	
2021 2° sem.	4.740		<0,010		<0,5	
2022 1° sem.	3.800		<0,100		<0,5	
2022 2° sem.	6.400		<0,004		9,0	
2023 1° sem.	4.250		<0,004		9,1	

* limite da AUA vigente (Atto N. DD 308 del 30/01/2021)

** limite da Tabella 3, allegato V, d.lgs.152/06

Gli autocontrolli interessano sia sostanze soggette a limiti prescritti dal testo unico ambientale (d.lgs.152/06 e s.m.i.) che parametri soggetti a limiti specificati dall'Autorizzazione Unica Ambientale di Cassagna.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

I tre parametri rappresentati in tabella sono stati scelti in funzione della loro significatività:

- Il COD è la domanda chimica di ossigeno ed è un parametro tipicamente utilizzato per stimare la quantità di sostanze organiche totali (potenzialmente inquinanti) presenti nei reflui. Descrive il carico organico complessivo del percolato.
- Idrocarburi e Solventi Clorurati sono parametri indagati per monitorare la potenziale presenza di sostanze di particolare rilevanza ambientale.

I parametri analizzati risultano al di sotto dei limiti applicabili.

Un'unica anomalia si è verificata nelle analisi del primo semestre 2022 sul parametro Cr (VI) che è stata registrata come non conformità e risolta con azione correttiva.

5.4 Gestione dei rifiuti prodotti

Poiché la discarica non è più attiva la produzione di rifiuti speciali è oggi molto sporadica e relativa alle attività di conduzione e manutenzione degli impianti.

Di seguito si riportano i rifiuti più significativi prodotti da Cassagna S.r.l.

Descrizione rifiuto	Codice CER	2017	2018	2019	2020	2021	2022
		Prodotti/smaltiti [kg]	Prodotti/smaltiti [kg]	Prodotti/smaltiti [kg]	Prodotti/smaltiti [kg]	Prodotti/smaltiti [kg]	Prodotti/smaltiti [kg]
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	13.02.05*	3.250	3.250	1.950	2.260	1.190	1.950
Assorbenti, materiali filtranti contaminati da sostanze pericolose	15.02.02*	176	104	66	44	80	36
Assorbenti, materiali filtranti non contaminati	15.02.03	-	-	-	-	-	12

Rifiuti totali prodotti

Anno	Rifiuti prodotti attività di manutenzione [kg]	Ore lavorate [h]	Kg di rifiuti / ore lavorate
2017	3.426	-	-
2018	3.354	-	-
2019	2.016	-	-
2020	2.304	-	-
2021	1.270	3.161,1	0,40
2022	1.998	3.234,3	0,62

I rifiuti prodotti da attività di manutenzione del motore utilizzato per la produzione di biogas (di proprietà di Cassagna) e dai mezzi si riferiscono a due specifici codici CER, ossia 13.02.05 e 15.02.02.

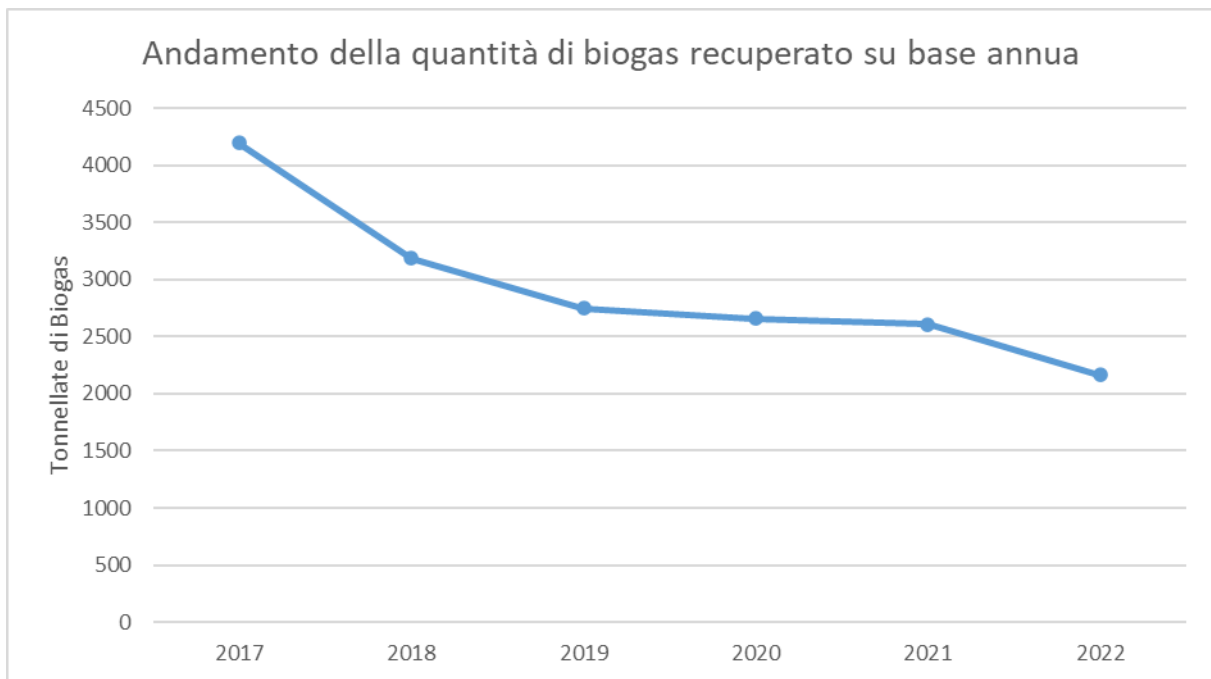
A partire dal 2021 è stato introdotto un indicatore che rapporta la quantità totale di rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione alle ore lavorate dagli operatori addetti alla manutenzione; ciò permette il monitoraggio dell'efficienza dell'attività di manutenzione.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

Nella tabella sottostante sono riportate le tonnellate di biogas prodotto dalla degradazione della componente organica dei rifiuti presenti all'interno della discarica. Il biogas, classificato come rifiuto con relativo codice CER, viene convogliato agli impianti di recupero per la produzione di energia elettrica.

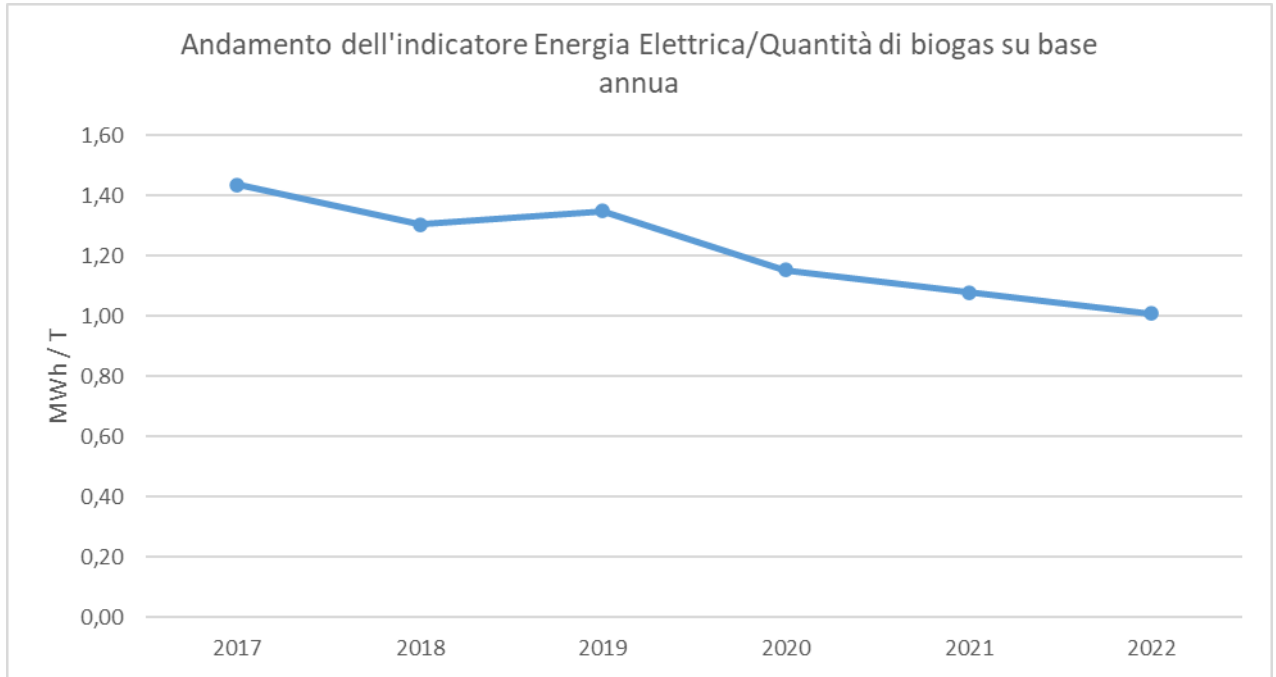
Anno	Biogas captato CER 19.06.99 [t]	Produzione di EE NETTA (kWh)	EE netta [MWh] / Biogas [t]
2017	4.194,01	6.026.777	1,44
2018	3.185,42	4.155.299	1,30
2019	2.746,90	3.705.616	1,35
2020	2.659,53	3.070.855	1,15
2021	2.605,05	2.811.469	1,08
2022	2.161,83	2.181.566	1,01



L'andamento del grafico evidenzia la progressiva riduzione del biogas ricavato dal processo di degradazione dei rifiuti presenti in discarica.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.



Dal 2021 è stato introdotto un indicatore che rapporta l'energia elettrica prodotta dal motore in gestione a Cassagna S.r.l. con la quantità di biogas recuperato; questo permette di stimare l'efficienza di produzione di energia elettrica del motore. Si può notare un andamento discendente che indica una perdita di efficienza nella combustione del biogas. Questa perdita è probabilmente dovuta alla variazione del rapporto CH_4/CO_2 nel biogas captato dalla discarica, che tende a diminuire nel tempo e, di conseguenza, diminuisce il potere calorifico della miscela di biogas.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

5.5 Suolo e sottosuolo

La discarica per sua natura e costituzione presenta la potenziale possibilità di inquinamento del suolo e del sottosuolo. In relazione a ciò nella fase autorizzativa dei vari lotti della discarica sono state fornite delle prescrizioni per prevenire tale evento (preparazione del substrato di coltivazione con posa di teli impermeabilizzanti in HDPE idonei a garantire la raccolta del percolato) oltre alla realizzazione di tutta una serie di pozzi di controllo, captazione e spurgo. Lo stato di fatto oggi presente (e consolidato dalla relazione di post gestione della Città Metropolitana di Torino) è il seguente:

- n. 21 pozzi di monitoraggio delle acque sotterranee;
- n. 38 pozzi di monitoraggio dell'aria interstiziale;
- n. 4 pozzi di monitoraggio del sottotelo (solo nel 1° lotto della discarica);
- n. 2 lisimetri ovvero dispositivi usati per studiare la dinamica dell'acqua o di altre sostanze nel terreno (solo nel 2° lotto della discarica);
- n. 3 pozzi di spurgo della falda acquifera;
- n. 13 pozzi di estrazione del percolato dal fondo della vasca di contenimento dei rifiuti.

Di seguito la mappa con indicata la disposizione dei piezometri.



Figura 3: Mappa relativa all'ubicazione dei pozzi di monitoraggio delle acque sotterranee (rappresentati con bolli blu) e di monitoraggio dell'aria interstiziale (rappresentati con la X rossa).

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

5.5.1 Adempimenti formali ed autorizzativi

Il monitoraggio del suolo e sottosuolo nonché delle acque di falda sono regolamentate da quanto definito dalla Città Metropolitana di Torino all'interno della Determinazione Dirigenziale n. 110-6477/2017 del 26 aprile 2017 "Approvazione chiusura definitiva della discarica per rifiuti non pericolosi (lotti 1, 2, 3 e 4) e prescrizioni relative alla fase di gestione post operativa" che, di fatto, regola la gestione dell'area per il tutto il tempo di concessione previsto ai fini di una corretta post-gestione, ivi compresi il monitoraggio del suolo e del sottosuolo.

Semestralmente si svolgono analisi sui piezometri, con l'eccezione dell'area est della discarica - in particolare presso i *pozzi di bonifica* S4, S4 bis, S9, S10a, S10b, S10c, S11, S12 - dove la verifica avviene con frequenza trimestrale in quanto in passato sono stati rilevati dati anomali.

A seguito di tale fenomeno, a marzo 2002 la Cassagna S.r.l. provvedeva a trasmettere al C.I.D.I.U. di Collegno (ora CIDIU S.p.A.) il report del monitoraggio delle acque sotterranee prelevate. Valori oltre i limiti di legge si sono rilevati solamente per il piezometro "S4" per i parametri Manganese, Nichel ed Azoto Ammoniacale.

Tutte le misure effettuate nel corso degli anni hanno sempre confermato che l'anomalia è stata estremamente localizzata, ed è ubicata nell'immediato intorno del piezometro "S4". Per questo piezometro si osservano superamenti che costituiscono elementi anomali e sporadici.

Relativamente al monitoraggio delle acque sotterranee, si riportano i parametri di Manganese, Nichel e Azoto Ammoniacale considerati significativi in relazione alla tipologia di discarica negli 8 pozzi di bonifica; per questi composti è stato necessario, infatti, svolgere indagini approfondite negli anni precedenti.

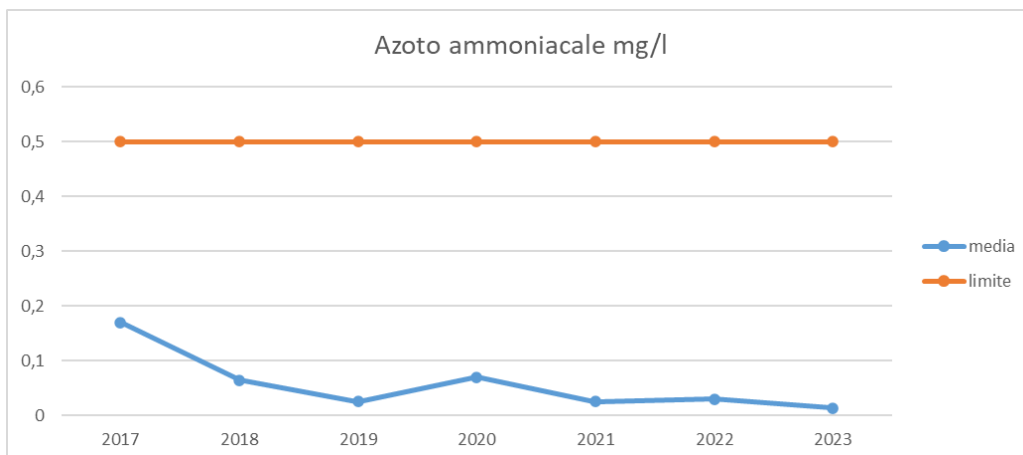
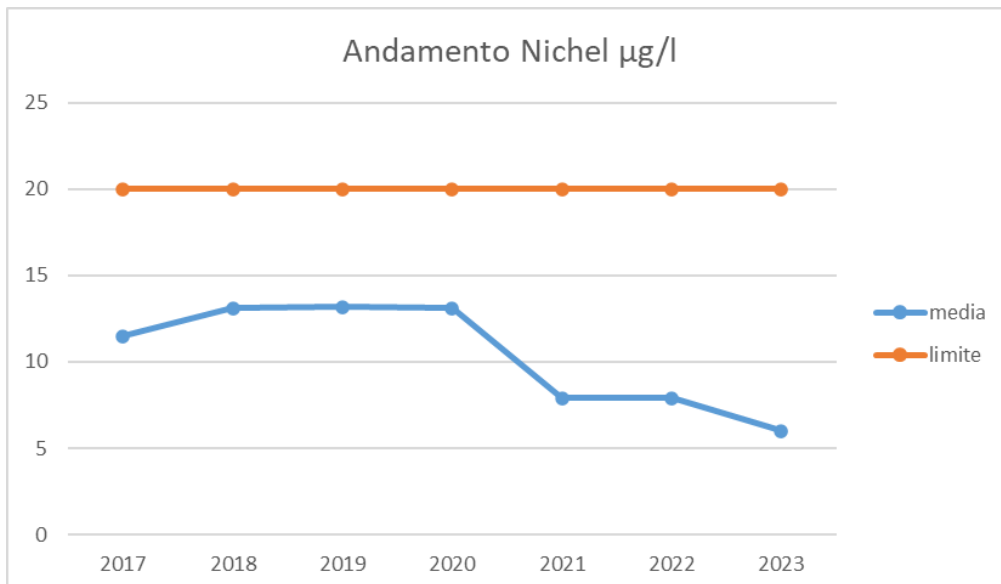
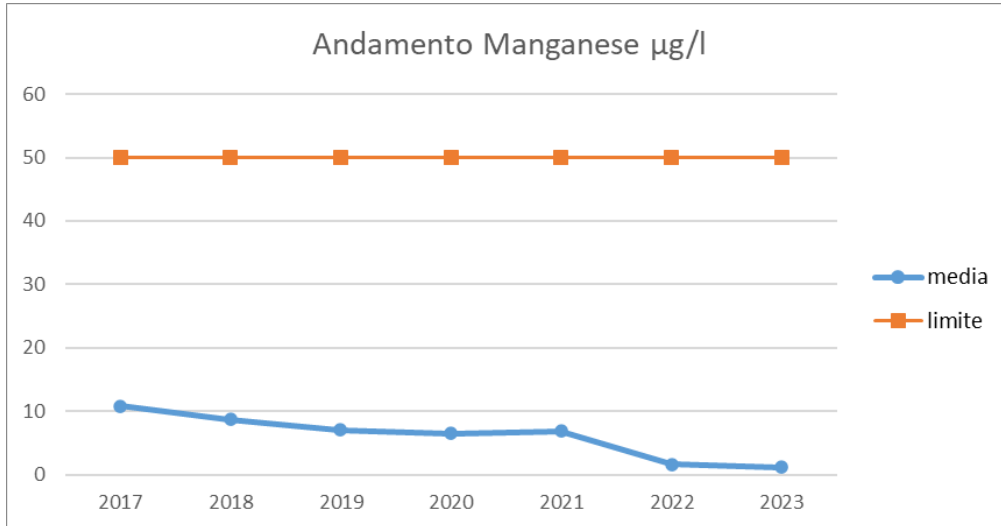
Il valore medio riportato in tabella è ottenuto dalla media dei valori individuati da ciascun piezometro.

Anno	Parametro								
	Manganese µg/l			Nichel µg/l			Azoto ammoniacale mg/l		
	V.medio	Peggior	Limite*	V.medio	Peggior	Limite*	V.medio	Peggior	Limite**
2017	10,83	397	50	11,50	61	20	0,17	0,9	0,5
2018	8,68	85		13,12	33		0,064	0,331	
2019	7,00	24		13,18	30		0,025	0,025	
2020	6,50	20		13,09	36		0,07	0,18	
2021	6,9	10		7,90	17		0,025	0,03	
2022	1,6	13		7,91	17,8		0,030	0,9	
2023 (giugno)	1,2	3,7		6,00	11		0,013	0,07	

* D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV, Tabella 2

** D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV, Tabella 2 (500 µg/l, cioè 0,5 mg/l)

DICHIARAZIONE AMBIENTALE CASSAGNA S.r.l.



Come si può notare dall'andamento dei valori medi annui, i parametri rappresentati, rispetto ai limiti imposti dal D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV, Tabella 2, risultano ampiamente conformi.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

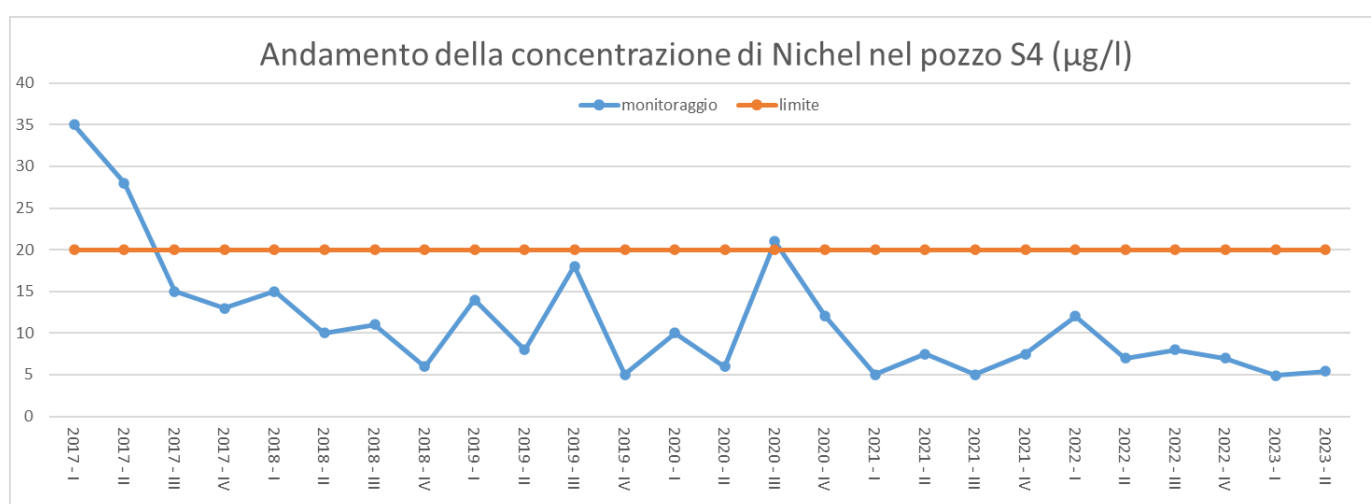
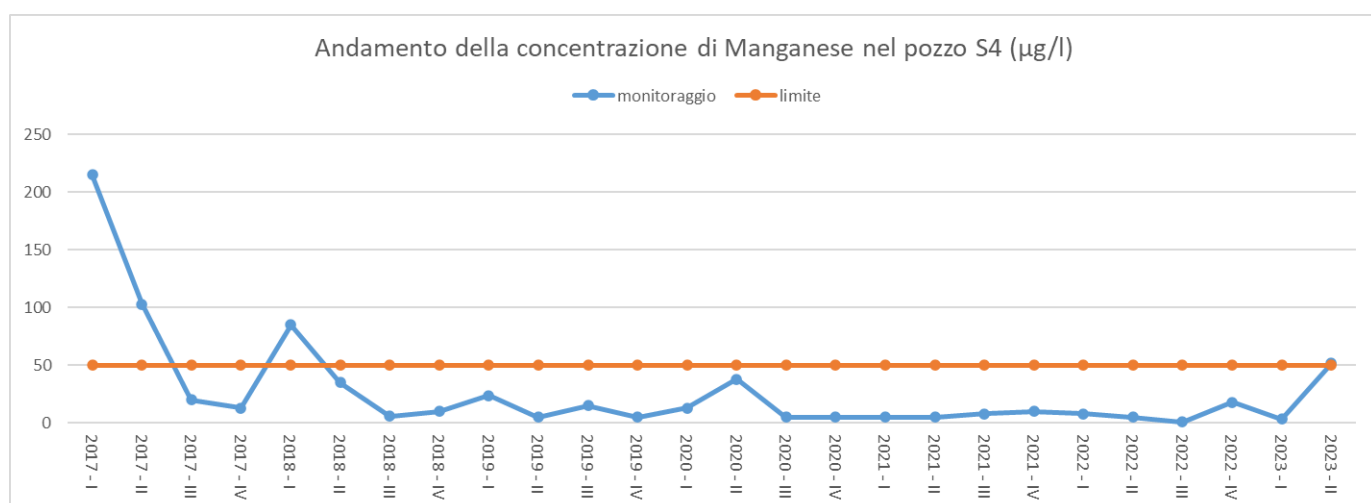
CASSAGNA S.r.l.

Per lo stesso periodo di tempo vengono riportanti gli andamenti dei medesimi parametri in riferimento al pozzo S4 in cui negli anni passati erano state riscontrate delle anomalie che hanno richiesto un incremento della frequenza delle analisi.

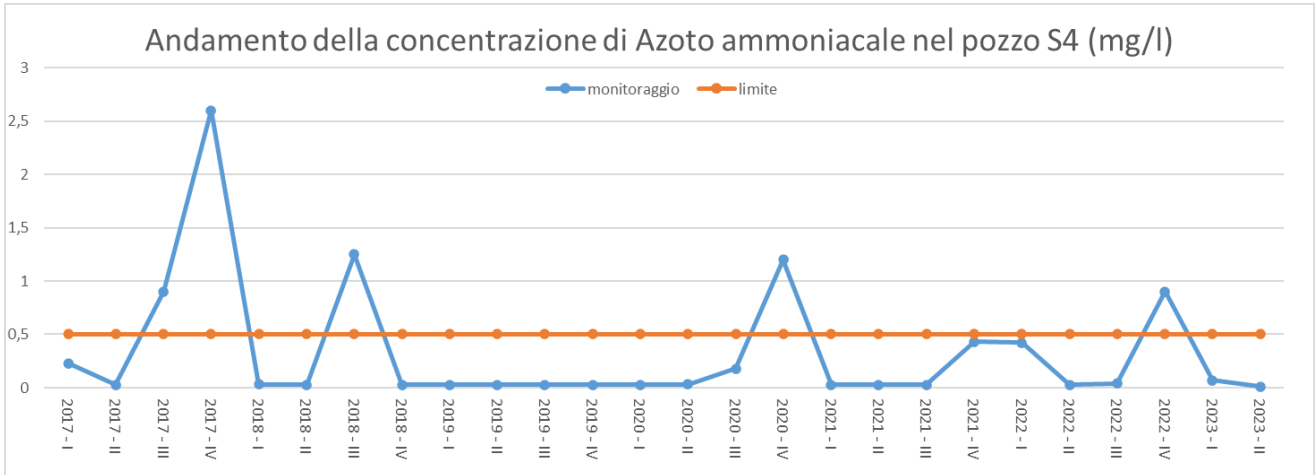
Anno	Pozzo S4														
	Manganese [µg/l]					Nichel [µg/l]					Azoto Ammoniacale [mg/l]				
Trimestre	I	II	III	IV	Limite*	I	II	III	IV	Limite*	I	II	III	IV	Limite**
2017	215	103	20	13	50	35	28	15	13	20	0,23	0,025	0,9	2,6	0,5
2018	85	35	6	10		15	10	11	6		0,03	0,025	1,25	0,025	
2019	24	5	15	5		14	8	18	5		0,025	0,025	0,025	0,025	
2020	13	38	<5	<5		10	6	21	12		0,025	0,03	0,18	1,2	
2021	<5	<5	8	10		<5	7,5	<5	<5		<0,025	<0,025	<0,025	0,43	
2022	8	<5	<1	18		12	7	8	7		0,42	<0,025	0,04	0,9	
2023	3,7	52	-	-		4,9	5,4	-	-		0,068	0,010	-	-	

* D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV, Tabella 2

** D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV, Tabella 2 (500 µg/l, cioè 0,5 mg/l)



DICHIARAZIONE AMBIENTALE CASSAGNA S.r.l.



L'analisi dei grafici effettuata sul piezometro S4 mostra le anomalie registrate con superamento puntuale (registrato in alcuni trimestri) dei limiti riferiti al Manganese, Nichel ed Azoto Ammoniacale. Questo fenomeno è stato mantenuto sotto stretto controllo da parte delle Autorità Locali che ad oggi, oltre al monitoraggio, non hanno imposto ulteriori interventi.

Nel corso del biennio 2020 – 2021 si sono registrati 2 valori puntuali non conformi per il parametro tetracloroetilene nei punti di prelievo S14 e S17.

Tali anomalie sono state prese in carico e gestite nell'ambito del sistema di gestione ambientale. Nelle campagne di analisi successive effettuate, ultima delle quali a marzo 2023, il livello di tetracloroetilene è risultato inferiore ai limiti in entrambe le posizioni.

Nel quarto trimestre del 2022 è stato registrato un superamento del limite per l'azoto ammoniacale nel pozzo S4. Durante il secondo trimestre del 2023 è stato invece superato il limite di concentrazione per il manganese. Entrambe le anomalie sono state segnalate come da procedura.

5.6 Rumore

A seguito di verifica presso l'ufficio tecnico comunale dei Comuni di Pianezza (presso cui è installata la discarica) e di Collegno (confinante con uno dei limiti della discarica) è risultato che:

- Il Comune di Pianezza, con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55, ha adottato in data 24 luglio 2003 il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Pianezza (oggi in Versione n. 01 del 30 Marzo 2007);
- Il Comune di Collegno, con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75/2005, ha approvato la Classificazione acustica del Comune di Collegno.

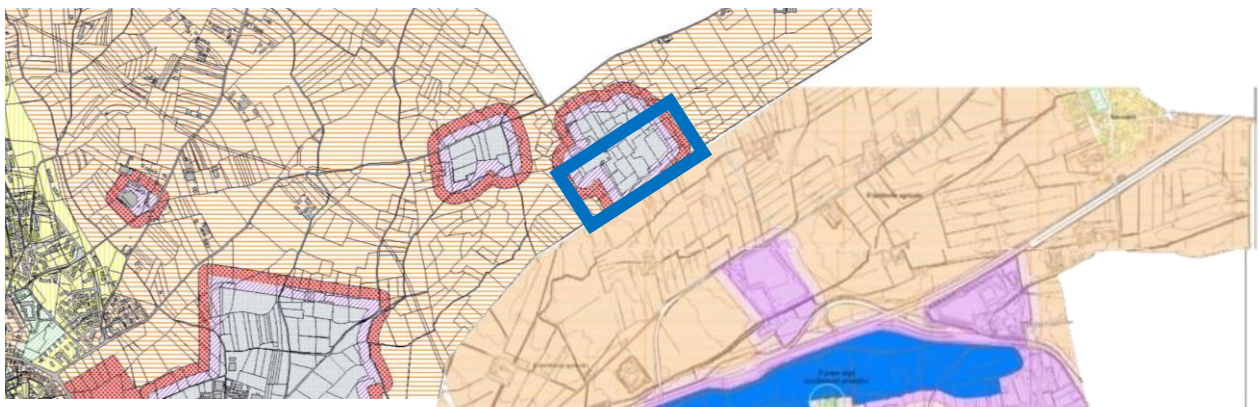


Figura 4: Piano di zonizzazione acustica delle città di Pianezza e Collegno e identificazione (riquadro blu) dell'area della discarica

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

Nel riquadro in blu riportato in figura è individuata l'area del comune di Pianezza su cui insiste la discarica. Questa rientra, secondo la zonizzazione acustica definita dal comune, nella classe III. Nel 2016 è stata svolta l'ultima rilevazione del rumore. I risultati di questa analisi hanno dimostrato il rispetto dei limiti applicabili. A seguito dell'avvio dell'attività di post-gestione l'attività di monitoraggio acustico è risultata non essere più necessaria in relazione alla cessazione delle attività più rilevanti in termini di impatto acustico.

5.7 Aspetti Ambientali Indiretti

Data la condizione di post gestione della discarica, gli aspetti ambientali indiretti associabili all'attività della Cassagna S.r.l. sono quelli prettamente legati alle eventuali attività affidate in appalto ai fornitori di servizi/prodotti con rilevanza ambientale. Gli aspetti ambientali significativi associati a tali attività sono affrontati nell'ambito del sistema di gestione attraverso la qualifica dei fornitori e il loro controllo nell'esecuzione delle attività.

I fornitori e coloro che operano per conto di Cassagna S.r.l. si devono conformare alla Politica Ambientale di Cassagna S.r.l. quando svolgono le attività oggetto del contratto. Nella loro qualifica viene considerato come elemento preferenziale l'operare con un Sistema di Gestione Ambientale certificato.

5.8 Biodiversità

Cassagna S.r.l. è consapevole del valore unico della biodiversità e ha incluso tale elemento tra i fattori che influiscono sulle proprie valutazioni e scelte necessarie al proseguo con successo delle proprie attività di business.

In fase di progettazione del recupero ambientale della discarica è stata fatta una valutazione della vegetazione caratteristica dell'area in cui insiste l'insediamento in modo da prevedere il reinserimento nell'ambiente di specie arboree autoctone. Per questo motivo sono state preferite per specie riconducibili al querceto-carpineto e al bosco misto di latifoglie mesofile. Anche per quanto riguarda i filari perimetrali la scelta è ricaduta su specie autoctone quali tigli, frassini, biancospini e noccioli.

La superficie complessiva su cui Cassagna S.r.l. opera è di 230.597 mq la cui quota parte più rilevante è quella dedicata allo stoccaggio dei rifiuti (159.312 mq). Solo 293 mq risultano edificati. La superficie adibita a discarica è oggi completamente recuperata da un punto di vista ambientale. Le percentuali di suolo edificate e quelle recuperate dal punto di vista ambientale sono riportate nella tabella riepilogativa sottostante.

Anno di riferimento	Superficie edificata [mq]	% Suolo edificata	Suolo impermeabilizzato [mq]	% Suolo impermeabilizzato	Superficie recuperata [mq]	% aree recuperate
2021	293	0,13 ¹	8.723	3,8 ¹	159.312	100 ²
2022	Invariato rispetto al 2021					
2023	Invariato rispetto al 2022					

NOTA 1: % calcolata sul totale della superficie dell'area (230.597 mq)

NOTA 2: % calcolata sulla superficie complessivamente utilizzata per la discarica (159.312 mq)

Cassagna S.r.l. è impegnata nelle attività di post-gestione che includono il mantenimento della morfologia del profilo delle coperture della discarica attraverso attività periodiche di manutenzione del verde. I dati relativi all'utilizzo del suolo non sono variati nel 2022 e nel primo semestre 2023.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

5.9 Consumi di energia elettrica

Nonostante la discarica sia in fase di post-gestione è comunque presente un consumo di risorse ed in particolare di energia elettrica.

Energia elettrica utilizzata presso l'impianto:

Anno	Energia elettrica [MWh]	[MWh]/ore lavorate[h] x 1000
2017	122,4	8,88
2018	120,8	8,20
2019	111,5	8,02
2020	106,4	8,36
2021	94,9	7,38
2022	90,2	6,88
2023 (giugno)	50,4	7,52

Nella tabella viene riportato l'indicatore individuato relativamente al consumo di energia elettrica (in MWh) che è stato rapportato alle ore lavorate dal personale. I valori rilevati evidenziano consumi abbastanza costanti nella fase di post-gestione.

5.10 Condizioni di Emergenza

Cassagna S.r.l. ha attivato procedure per la prevenzione delle emergenze e l'intervento immediato nel caso si verificassero episodi emergenziali. Sono inoltre attive procedure per la comunicazione con parti interessate e istituzioni in relazione ad anomalie ed emergenze di carattere ambientale.

Nel corso dell'anno si è registrato un singolo episodio di emergenza in data 19 gennaio 2023, presso l'impianto di recupero energetico del biogas denominato "Pianezza 2" dove si è verificato un incendio al trasformatore MT/BT. A seguito dell'evento è stato attivato il Piano di Emergenza Interno e l'evento si è concluso a seguito dell'intervento dei Vigili del Fuoco. Non vi sono state interferenze con l'attività di Cassagna poiché l'incendio si è limitato all'area dell'impianto di recupero dove il gruppo elettrogeno non era, al momento dell'episodio, in uso.

Non si sono verificati danni a personale interno od esterno né contaminazioni delle matrici ambientali. L'incidente è stato segnalato a Cidiu Servizi S.p.A., agli Enti Competenti ed è stato oggetto di registrazione e analisi nell'ambito del Sistema di Gestione.

Cassagna S.r.l. si impegna, attraverso le prossime edizioni aggiornate della presente Dichiarazione Ambientale, a comunicare alle parti interessate ogni eventuale episodio emergenziale che dovesse verificarsi presso il proprio sito.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CASSAGNA S.r.l.

5.11 Altri aspetti ambientali

Aspetto Ambientale	Descrizione
Impatto visivo dell'impianto	In relazione a tale aspetto, l'impianto risulta ben inserito nel contesto paesaggistico circostante. In particolare, tutto il perimetro dei lotti che compongono la discarica è circondato da un apposito filare arboreo che mitiga l'impatto visivo dell'opera sull'ambiente circostante. Laddove possibile tale filare è stato realizzato doppio o triplo. Inoltre, l'esaurimento della discarica e il conseguente completamento della copertura ha fatto sì che attualmente il profilo della stessa sia completamente inerbito. Sono attivi programmi di manutenzione verde, gestiti sia internamente che attraverso aziende terze, con lo scopo di mantenere e consolidare tale situazione.
Prevenzione incendi	Le attività ad oggi soggette a controllo da parte dei Vigili del Fuoco ed al rilascio del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) ai sensi del D.P.R. 151/2011 e s.m.i. sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • Impianto di recupero del biogas per la produzione di energia elettrica; • Serbatoio di gasolio per il rifornimento dei mezzi; <p>In relazione a tali attività sono presenti rispettivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SCIA del 16 ottobre 2015 per attività 49.3.C <ul style="list-style-type: none"> ○ rinnovata nel 2020 ○ 7 giugno 2023 presentata SCIA ai VV.F. di non aggravio del rischio incendio in seguito alla sostituzione del gruppo elettrogeno dell'impianto di recupero del biogas. • SCIA del 6 ottobre 2016 per attività 12.1.A <ul style="list-style-type: none"> ○ rinnovata nel 2021
Aspetto Ambientale	Descrizione
Odore	Terminata a fine del 2015 l'attività di conferimento dei rifiuti non sono state rilevate emissioni di carattere odorigeno né dal personale interno alla discarica, né da personale terzo esterno. Inoltre, non risultano segnalazioni al riguardo da nessuna delle parti interessate.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

6. OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI

Gli obiettivi di Cassagna S.r.l vengono pianificati su base triennale, periodicamente monitorati e annualmente soggetti a revisione. Si riporta di seguito un riepilogo dei risultati ottenuto con il programma di miglioramento 2020-2022.

Obiettivo 1: mantenimento dell'attività di sorveglianza delle specie arboree e dei punti di monitoraggio.
Raggiunto, riproposto per 2023-2025.

- 2020 e 2021 sono stati effettuati 4 tagli d'erba all'anno ed interventi di potatura aggiuntivi;
- 2022 sono effettuati 2 tagli d'erba (attività calata a causa delle piogge scarse)

Obiettivo 2: riduzione dei consumi energetici.
Raggiunto, completato.

- 2020 sostituzione delle lampade al sodio ad alta pressione e delle plafoniere industriali stagne contenenti lampade fluorescenti, presenti presso il 1° LOTTO ed il 2° LOTTO della discarica, con lampade a LED;
- 2021 sostituzione delle lampade al sodio ad alta pressione, presenti presso il 3° LOTTO ed il 4° LOTTO SETTORE EST della discarica, con lampade a LED;
- 2022 sostituzione delle lampade al sodio ad alta pressione, presenti presso il 4° LOTTO SETTORE OVEST della discarica, con lampade a LED.

Obiettivo 3: potenziamento della produzione e utilizzo di energia da fonte rinnovabile (solare).
Non completato, riproposto per 2023-2025.

- 2020-2021 realizzate analisi costi-benefici legate all'ampiamiento del parco fotovoltaico sui lotti 3° e 4° della discarica.
- 2022 commissionato progetto di ampiamiento, in attesa di opportunità con obiettivo 7.

Obiettivo 4: miglioramento dell'efficienza dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche del Lotto n.4
Raggiunto, riproposto per 2023-2025.

- 2020 realizzato progetto e predisposizione intervento sull'impianto di canalizzazione delle acque.
- 2021 effettuata pulizia e manutenzione sul sistema delle canaline; ripristinato pendenze per una migliore efficienza;
- 2022 effettuata manutenzione e pulizia sulle canaline.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

Obiettivo 5: realizzazione ed installazione di postazioni informative riguardo le attività di discarica.
Non completato, riproposto per 2023-2025.

- 2020-2022 obiettivo sospeso a causa della situazione di emergenza causata dal Covid-19;
- 2022 organizzata 1 visita didattica presso il sito.

Obiettivo 6: ripresa delle attività di conferimento in discarica dei rifiuti speciali non pericolosi.
Non completato, riproposto per 2023-2025.

- 2020-2021 ottenuta AIA con delibera della Città Metropolitana di Torino Atto n.DD 998 rilasciata in data 90/03/2021. Inizio lavori di realizzazione.
- 2022 proseguimento lavori di realizzazione con raccoglimento risorse (non completato entro fine 2022).

Obiettivo 7: Partecipazione alla Realizzazione di un impianto per la produzione di idrogeno tramite installazione di pannelli fotovoltaici.
Non raggiunto, non riproposto.

- 2022 presentazione domanda necessaria da presentare in collaborazione con altre società coinvolte.
- Fine 2022 obiettivo cessato, progetto assegnato ad un altro territorio.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

Di seguito è riportato il programma degli obiettivi per il 2023-2025.

Area di miglioramento	Obiettivo	N°	Traguardo e azioni/strumenti messi in campo	Indicatori	Responsabili
Impatto visivo e promozione della biodiversità	Mantenimento dell'attività di sorveglianza delle specie arboree e dei punti di monitoraggio	1	<p>Traguardo: Conservare la morfologia dei lotti e le specie arboree presenti nel piano di ripristino ambientale. Inoltre, uno sfalcio più frequente nelle aree in prossimità dei pannelli fotovoltaici dovrebbe aumentarne l'efficienza.</p> <p>Azioni: interventi di sfalcio dell'erba e mantenimento del verde su tutti i lotti oltre ai piccoli interventi obbligatori per garantire l'accesso ai punti di monitoraggio della discarica ed efficienza dei pannelli.</p> <p>Nel periodo 2023-2025 attuare n. 4 tagli dell'erba/anno.</p>	ND	<p>Direzione</p> <p>Responsabile Gestione Ambientale</p>
Consumi energetici	Produzione e utilizzo di energia da fonte rinnovabile (solare)	2	<p>Traguardo: All'ampliamento del parco di pannelli solari attuale con estensione ai lotti della discarica 3 e 4</p> <p>Azioni: Programmazione dell'ampliamento del parco fotovoltaico per raggiungere una potenza di 1,8 MWp.</p> <p>Dicembre 2023 temine progettazione</p> <p>Giugno 2024 individuazione delle risorse, coordinamento con altre società, ottenimento finanziamenti.</p> <p>Giugno 2025 completamento lavori e allacciamento alla rete</p>	MWh prodotti/m ² discarica recuperati	<p>Direzione</p> <p>Responsabile Gestione Ambientale</p>

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

Area di miglioramento	Obiettivo	N°	Traguardo e azioni/strumenti messi in campo	Indicatori	Responsabili
Gestione rifiuti-percolato	Miglioramento dell'efficienza dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche del Lotto n.4	3	<p>Traguardo: Portare stabilmente il rapporto dell'indicatore mm di pioggia caduti/m³ di percolato generato sotto la soglia del 9,0</p> <p>Azioni: Effettuare manutenzione sul sistema di convogliamento dell'acqua.</p> <p>Nel 2023-2025 proseguire opere di mantenimento. Monitoraggio indicatori.</p>	mm di pioggia caduta/ m ³ percolato	Responsabile Gestione Ambientale
Comunicazione/consapevolezza	Realizzazione ed installazione di postazioni informative riguardo le attività di discarica	4	<p>Traguardo: Proseguire con le attività didattiche per scuole presso il sito.</p> <p>Azioni: Attivazione dei percorsi guidati all'interno della discarica per scolaresche e gruppi di visitatori privati</p> <p>2023-2025 organizzazione visite didattiche presso il sito. Individuazione del percorso didattico da proporre agli studenti e delle aree dove porre pannelli informativi collegati alle attività della discarica. Realizzazione delle postazioni informative e predisposizione di opuscoli informativi legati alle attività della discarica.</p>	ND	Responsabile Gestione Ambientale

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

Area di miglioramento	Obiettivo	N°	Traguardo e azioni/strumenti messi in campo	Indicatori	Responsabili
Sistema di Gestione Ambientale	Ripresa delle attività di conferimento in discarica dei rifiuti speciali non pericolosi	6	<p>Traguardo: Realizzazione di un nuovo lotto destinato allo smaltimento rifiuti speciali non pericolosi</p> <p>Azioni: Completamento opere di realizzazione. Acquisto risorse per la gestione e riorganizzazione operativa del sito. Implementazione del Sistema di Gestione alle nuove attività.</p> <p>Dicembre 2023 completamento opere di realizzazione. Estensione del Sistema di Gestione alle attività future.</p> <p>Febbraio 2024 apertura nuovo lotto con inizio attività di conferimento.</p> <p>Giugno 2025 gestione e monitoraggio delle attività, individuare opzioni di miglioramento.</p>	ND	Direzione Responsabile Gestione Ambientale
Produzione energia	Miglioramento dell'efficienza dell'impianto di recupero di biogas	7	<p>Traguardo: Migliorare l'indicatore di (EE netta / biogas captato) riportandolo almeno 1,3</p> <p>Azioni: Manutenzione ordinaria e gestione dell'impianto con il nuovo motore. Monitoraggio dei parametri.</p> <p>2023-2025 monitoraggio tramite indicatore.</p>	Indicatore EE netta / biogas captato	Direzione Responsabile Gestione Ambientale

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CASSAGNA S.r.l.

7. INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Dati Dichiarazione Ambientale aggiornati al: **30/06/2023**

Data di convalida Dichiarazione Ambientale: **22/09/2020**

Data di convalida dati aggiornati: **28/07/2023**

Validità Dichiarazione Ambientale: **triennale**

Accessibilità alla Dichiarazione Ambientale: l'azienda pubblica la dichiarazione ambientale sul proprio sito internet <https://cassagna.it/> e potrà essere richiesta scrivendo alla seguente mail amministrazione@cassagna.191.it o inviando una PEC all'indirizzo cassagna@interfreepec.it.

Informazioni

Per ogni ulteriore informazione, è possibile contattare:

- Denise Chiatellino (Amministratore Delegato);
- Walter Scarlatelli (Responsabile Impianto, Responsabile Gestione Ambientale) e Rappresentante della Direzione);
- Linda Prunelli (Ufficio Tecnico)

al numero telefonico 011 9941414 fax: 011 9941665 o via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica amministrazione@cassagna.191.it

Cassagna S.r.l fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici attraverso la divulgazione della Dichiarazione Ambientale 2023 e dei successivi aggiornamenti alle comunità locali, al pubblico ed ai soggetti interessati pubblicandola anche sul proprio sito internet.

Il verificatore ambientale accreditato Dott. Daniele Matteucci, IT-V-0018, Via IV Novembre n° 174 22038 Tavernerio (CO) ha verificato attraverso audit condotto presso l'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, il Sistema di Gestione, nonché le Procedure, sono conformi ai Reg. CE 1221/2009 e s.m.i. ed ha convalidato in data **28/07/2023** la presente Dichiarazione Ambientale e i dati aggiornati in essa riportati in quanto affidabili, credibili ed esatti, nonché conformi a quanto previsto dal Regolamento.

